

■ FRIULADRIA

A Pordenone accordi importanti con Università e Consorzio universitario

Rafforzare la partnership tra Università di Udine e Banca Popolare FriulAdria per fare del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del Friuli Venezia Giulia un fattore di attrattività e di competitività economica soprattutto in chiave turistica. È questo l'obiettivo della convenzione siglata a Pordenone dal rettore dell'ateneo Furio Honsell e dal presidente della banca Angelo Sette. Si consolida in questo modo un rapporto di collaborazione che negli ultimi anni ha visto FriulAdria sostenere alcuni progetti ritenuti "strategici" per lo sviluppo dell'economia regionale in capo alle Facoltà di Economia, Lettere e Scienze della Formazione.

Tra questi progetti va segnalato il grande lavoro di ricognizione sul patrimonio artistico avviato e promosso dalla banca con la collana editoriale "I Cataloghi scientifici dei musei del Friuli Venezia Giulia", diretta dalla preside della Facoltà di Lettere Caterina Furlan.

Un'opera monumentale che dal 2001 al 2006 ha registrato la pubblicazione di 6 volumi, per un totale di 1.580 pagine complessive, 1.238 opere schedate e altre 2.279 censite, 60 schedatori

coinvolti. Iniziativa che rappresenta un unicum a livello nazionale e che oggi si apre a nuovi interessanti sviluppi. Lo stimolo allo sviluppo della multimedialità è il significato del secondo accordo, siglato sempre nella sede universitaria di via Prasecco, tra il presidente



Friuladria: la presentazione dei due accordi siglati a Pordenone.

Sette e il presidente del Consorzio pordenonese Giovanni Pavan. L'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Multimediali, al quale viene riconosciuto un ruolo fondamentale nel progetto di digitalizzazione del patrimonio artistico, attraverso l'avvio di una figura di ricercatore nell'ambito disciplinare dell'Informatica a partire dall'anno accademico 2008-2009. "Con questi due accordi – sottolinea Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine – FriulAdria diventa modello di responsabilità sociale nei confronti dell'università. È un esempio da imitare".